UNIVERSITÀ DI PISA

DIRITTO DEL LAVORO E NUOVE TECNOLOGIE

RAFFAELE GALARDI

Anno accademico	2020/21
CdS	DIRITTO DELL'INNOVAZIONE PER L'IMPRESA E LE ISTITUZIONI
Codice	406NN
CFU	9

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
DIRITTO DEL LAVORO E NUOVE TECNOLOGIE	IUS/07	LEZIONI	72	SIMONE D'ASCOLA RAFFAELE GALARDI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Al termine del corso lo studente dovrà acquisire conoscenze rispetto ai tradizionali contenuti della materia, con particolare riguardo all'impatto delle nuove tecnologie sui rapporti di lavoro.
L'insegnamento avrà ad oggetto i principali nuclei tematici della disciplina del rapporto di lavoro ed i suoi principali contenuti sono i seguenti:
– Le fonti (cenni)
– I diritti sindacali e le nuove tecnologie
– Il tipo contrattuale, la subordinazione e la qualificazione
– Web, piattaforme digitali e lavoro: nozioni e tassonomia
– Le figure del datore di lavoro e del lavoratore nell'era digitale
– Esecuzione del rapporto di lavoro
– Forme di lavoro a distanza
– Amministrazione del rapporto, poteri datoriali e tecnologie digitali
– Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Nuovi lavori, nuovi rischi e diritto alla disconnessione
– La retribuzione
– Le vicende modificative
– La sospensione del rapporto
– L'estinzione del rapporto
– Le garanzie dei diritti

Modalità di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze si accerta al termine del corso con un esame finale, secondo le modalità indicate nello specifico campo.

Capacità

Il corso intende fornire i necessari strumenti conoscitivi delle fonti della disciplina ed una opportuna guida metodologica per poterne affrontare la casistica applicativa.
Al termine del corso lo studente sarà tendenzialmente in grado di individuare, selezionare e comprendere il contenuto delle principali fonti di studio e conoscenza della materia: la dottrina, la giurisprudenza e la contrattazione collettiva.

Modalità di verifica delle capacità

In sede di esame finale sarà valutata la capacità applicativa degli studenti rispetto alle nozioni apprese durante l'insegnamento, eventualmente ponendo allo studente quesiti che partono da casi concreti o domandando allo studente dove è corretto cercare una determinata informazione.

Comportamenti

Lo studente dovrà acquisire e sviluppare sensibilità alle problematiche giuridiche trattate, comprendendo quali sono i principi fondamentali della materia e come è opportuno muoversi tra le fonti per trovare le regole di cui è necessario fare applicazione.
Inoltre, poiché il diritto del lavoro costituisce una esperienza vicina alla vita quotidiana del moderno cittadino, lo studente sarà in grado di comprendere la terminologia tecnica e le caratteristiche dei principali istituti, anche allo scopo di muoversi con agio e consapevolezza nel mondo del lavoro e di comprendere il dibattito pubblico e mediatico inerente alla disciplina del mercato del lavoro.

Modalità di verifica dei comportamenti

Gli strumenti per accertare l'acquisizione da parte dello studente degli obiettivi stabiliti sono, nell'ambito della prova orale finale, la formulazione di quesiti che richiedano di saper coniugare la preparazione mnemonica con la capacità di ragionare sulla ratio degli istituti, per dimostrare di averne compreso la logica.
Durante il corso potranno essere organizzate talora attività seminariali, anche di contenuto operativo.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

È necessaria una conoscenza di base degli istituti del Diritto del lavoro. È senz'altro auspicabile che lo studente disponga delle conoscenze di base del diritto costituzionale, del diritto civile (almeno obbligazioni e contratto) e dell'economia politica.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

I contenuti dell'insegnamento sono richiamati alla voce "conoscenze".

Bibliografia e materiale didattico

Il materiale di studio si compone di un testo istituzionale e di una serie di letture sull'impatto delle nuove tecnologie.
Il testo istituzionale consigliato è:
O. MAZZOTTA, Manuale di diritto del lavoro, Cedam, ultima edizione, ad eccezione di:
1) Parte I – Il diritto sindacale;
2) Parte II, Cap. III, Sez. II – La fase formativa;
3) Parte II, Cap. IV – Mercato del lavoro e occupazione.
Le letture sono:
1) A. Salento, "Industria 4.0", imprese, lavoro. Problemi interpretativi e prospettive, in Riv. giur. lav., 2017, 2, I, p. 175 ss.;
2) L. Imberti, Industria 4.0, contrattazione aziendale e lavoro: un caso di innovazione tecnologica e produttiva "win-win", in Dir. rel. ind., 2018, 2, p. 655 ss.;
3) B. Caruso, Strategie di flessibilità funzionale e di tutela dopo il "Jobs Act": fordismo, post fordismo e industria 4.0, in Giorn. dir. lav. e rel. ind., 2018, fasc. 157, p. 81 ss.;
4) P. Tullini, Economia digitale e lavoro non-standard, in Labour & Law Issues, 2016, 2, scaricabile qui https://labourlaw.unibo.it/article/view/6489/6277
5) M. Barbera, Impresa, lavoro e non lavoro nell'economia digitale, fra differenziazione e universalismo delle tutele, in Giorn. dir. lav. e rel. ind., 2018, p. 403 ss.
6) S. Deakin, C. Markou, The law-technology cycle and the future of work, in Giorn. dir. lav. e rel. ind., 2018, p. 445 ss.
7) V. Bavaro, Questioni in diritto su lavoro digitale, tempo e libertà, in Riv. giur. lav., 2018, 1, p. 35 ss.
8) L. Nogler, Gli spazi di lavoro nelle città tra innovazioni tecnologiche e "regressioni" interpretative, in A. Occhino (a cura di), Il lavoro e i suoi luoghi, 2018, p. 27
9) A. Perulli, Il diritto del lavoro "oltre la subordinazione": le collaborazioni etero-organizzate e le tutele minime per i riders autonomi, WP CSDLE "Massimo D'Antona".IT – 410/2020, scaricabile qui: http://csdle.lex.unict.it/Archive/WP/WP%20CSDLE%20M%20DANTONA/WP%20CSDLE%20M%20DANTONA-IT/20200212-082604_Perulli_n410-2020itpdf.pdf
10) G. Ricci, Il lavoro a distanza di terza generazione: la nuova disciplina del "lavoro agile", in NLCC, 2018, 3, p. 632 ss.
11) A. Sitzia, "Personal computer" e controlli "tecnologici" del datore di lavoro nella giurisprudenza, in Arg. dir. lav., 2017, fasc 3., p 80 e ss.
12) A. Rota, Rapporto di lavoro e big data analytics: profili critici e risposte possibili, in Labour & Law Issues, 2017, 1, scaricabile qui https://labourlaw.unibo.it/article/view/6861/6630
Si consiglia altresì la lettura di B. Caruso, R. Del Punta, T. Treu, Manifesto per un diritto del lavoro sostenibile, 2020, scaricabile qui http://csdle.lex.unict.it/docs/activities/Bruno-Caruso-Riccardo-Del-Punta-Tiziano-Treu---Manifesto-per-un-Diritto-del-lavoro-sostenibile/6022.aspx
– O. MAZZOTTA, Manuale di diritto del lavoro, Cedam, ultima edizione, ad eccezione di:
1) Parte I – Il diritto sindacale;
2) Parte II, Cap. III, Sez. II – La fase formativa;
3) Parte II, Cap. IV – Mercato del lavoro e occupazione.
– Saggi:
1) A. Salento, "Industria 4.0", imprese, lavoro. Problemi interpretativi e prospettive, in Riv. giur. lav., 2017, 2, I, p. 175 ss.;
2) L. Imberti, Industria 4.0, contrattazione aziendale e lavoro: un caso di innovazione tecnologica e produttiva "win-win", in Dir. rel. ind., 2018, 2, p. 655 ss.;
3) B. Caruso, Strategie di flessibilità funzionale e di tutela dopo il "Jobs Act": fordismo, post fordismo e industria 4.0, in Giorn. dir. lav. e rel. ind., 2018, fasc. 157, p. 81 ss.;
4) P. Tullini, Economia digitale e lavoro non-standard, in Labour & Law Issues, 2016, 2, scaricabile qui https://labourlaw.unibo.it/article/view/6489/6277
5) M. Barbera, Impresa, lavoro e non lavoro nell'economia digitale, fra differenziazione e universalismo delle tutele, in Giorn. dir. lav. e rel. ind., 2018, p. 403 ss.
6) S. Deakin, C. Markou, The law-technology cycle and the future of work, in Giorn. dir. lav. e rel. ind., 2018, p. 445 ss.
7) V. Bavaro, Questioni in diritto su lavoro digitale, tempo e libertà, in Riv. giur. lav., 2018, 1, p. 35 ss.
8) L. Nogler, Gli spazi di lavoro nelle città tra innovazioni tecnologiche e "regressioni" interpretative, in A. Occhino (a cura di), Il lavoro e i suoi luoghi, 2018, p. 27
9) A. Perulli, Il diritto del lavoro "oltre la subordinazione": le collaborazioni etero-organizzate e le tutele minime per i riders autonomi, WP CSDLE "Massimo D'Antona".IT – 410/2020, scaricabile qui: http://csdle.lex.unict.it/Archive/WP/WP%20CSDLE%20M%20DANTONA/WP%20CSDLE%20M%20DANTONA-IT/20200212-082604_Perulli_n410-2020itpdf.pdf
10) G. Ricci, Il lavoro a distanza di terza generazione: la nuova disciplina del "lavoro agile", in NLCC, 2018, 3, p. 632 ss.

11) A. Sitzia, “Personal computer” e controlli “tecnologici” del datore di lavoro nella giurisprudenza, in Arg. dir. lav., 2017, fasc 3., p 80 e ss.
12) A. Rota, Rapporto di lavoro e big data analytics: profili critici e risposte possibili, in Labour & Law Issues, 2017, 1, scaricabile qui https://labourlaw.unibo.it/article/view/6861/6630
Si consiglia altresì la lettura di B. Caruso, R. Del Punta, T. Treu, Manifesto per un diritto del lavoro sostenibile, 2020, scaricabile qui http://csdle.lex.unict.it/docs/activities/Bruno-Caruso-Riccardo-Del-Punta-Tiziano-Treu---Manifesto-per-un-Diritto-del-lavoro-sostenibile/6022.aspx
A seconda della pregressa formazione dello studente, potranno essere definiti dei percorsi individuali di approfondimento.

Indicazioni per non frequentanti

Non vi sono differenze di programma tra studenti frequentanti e non frequentanti.

Modalità d'esame

L’esame si svolge attraverso prova orale.
La prova orale consiste in un colloquio tra il candidato e il docente o tra il candidato e altri collaboratori del docente titolare. La prova orale non è superata se il candidato mostra di non aver compreso le nozioni fondamentali o non essere in grado di esprimersi in modo chiaro e di usare la terminologia corretta.

Ultimo aggiornamento 16/09/2020 16:37